



UNA MEMORABILE CELEBRAZIONE DI VOCI ITALO-CANADESI

Sessanta scrittori di origine italiana hanno presentato le loro opere a una conferenza letteraria e artistica rivoluzionaria

L'Associazione Scrittori/Scrittrici Italo-Canadesi (AICW), il Dipartimento di Storia della York University e Villa Charities hanno organizzato una conferenza letteraria e artistica durata due giorni, il 27 e 28 settembre. L'evento, come si suol dire, è stato davvero memorabile.

La conferenza, che si è tenuta alla York University e al Columbus Centre, ha presentato un gruppo di voci emergenti e affermate della comunità italo-canadese. *Le Viti della Diaspora: Culture Letterarie e Artistiche Italo-Canadesi*, titolo della conferenza, è calzato a pennello proprio per la diversità dei temi trattati - come dichiarato dalla presidentessa dell'evento, Rosaria Moretti-Lawrie.

"Le opere presentate in questi ultimi due giorni sono state realizzate da 60 artisti e accademici di talento," ha affermato. "Rappresentano davvero l'evoluzione della comunità italiana e italo-canadese grazie al modo trasformativo in cui questi autori scelgono di comunicare le loro esperienze di vita." La stessa Moretti-Lawrie ha presentato un saggio sull'argomento, *Coltivare l'Identità: Giardini dei Migranti Italiani a Toronto*. L'intervento ha analizzato i rituali, le usanze e i comportamenti degli italo-canadesi legati nella preparazione e cura dei loro orti. La presentazione ha incluso estratti delle interviste condotte da Moretti-Lawrie nella comunità italiana, affiancate dall'affascinante opera del leggendario fotografo e scrittore Vincenzo Pietropaolo. Pietropaolo è stato anche scelto come relatore d'onore e, durante il suo intervento, ha incantato il pubblico mostrando e discutendo alcune delle immagini più potenti della sua carriera. Ha anche annunciato la sua recente collaborazione con la scrittrice Liana Cusmano che li vede impegnati nella prossima pubblicazione di un libro ibrido foto-letterario che cattura figure fondamentali della comunità queer italo-canadese.

Il prestigioso elenco di partecipanti ha incluso anche romanzieri di fama nazionale e internazionale (da Terri Favro a Connie Guzzo-McParland), poeti (come Silvia Falsaperla e Domenico Capilongo), drammaturghi (Rita Giancola ha presentato un esilarante estratto della sua opera *Mal Occhio*) e accademici (Domenico A. Beneventi ha portato alla luce il lavoro della scrittrice teatrale Michaela Di Cesare). L'evento ha incluso anche una tavola rotonda all'avanguardia ispirata alla recente pubblicazione *Here & Now: An Anthology of Queer Italian-Canadian Writing*—una raccolta di opere che include la letteratura di Steff Juniper Mendolia, Nicole Haldoupis, Elio Iannacci e molti altri. Iannacci ha anche presentato un saggio sulla collaborazione artistica tra vari scrittori e personaggi dello spettacolo tra cui Maria Callas e Pier Paolo Pasolini.

"La varietà del talento esibito in questa conferenza va oltre le solite definizioni di diversità," ha dichiarato Christine Sansalone, presidente dell'AICW. "Abbiamo avuto scrittori e relatori emergenti che hanno condiviso le loro opere di prossima pubblicazione accanto a romanzieri, accademici e autori affermati—come Darlene Madott, Joseph ed Emma Pivato—che hanno già al loro attivo numerosi libri". Joseph Pivato, che è stato presidente della cattedra Mariano Elia alla York University tra il 1987 e il 1988, ha tenuto il primo corso di letteratura italo-canadese.



Altri momenti salienti dell'evento hanno visto la proiezione di un toccante cortometraggio intitolato *For Nonna Anna* di Luis De Filippis. De Filippis, che ha poco più di vent'anni, ha vinto il premio Changemaker al Toronto International Film Festival. Il suo film rispecchia l'obiettivo intergenerazionale dell'evento, poiché presenta una giovane transgender che si prende cura della nonna ottantenne affetta da Alzheimer.

Una tavola rotonda incentrata sulle questioni legate alla traduzione moderna ha visto la partecipazione di brillanti scrittrici come Maria Giuseppina Cesari, Nella Cotrupi, Caterina Edwards e Connie Guzzo-McParland.

L'evento si è concluso con due autori straordinari: Aldo Colangelo, scrittore di 97 anni che ha condiviso un toccante pezzo intitolato *L'essere umano, la vita e gli imprevisti* e il celebre cantautore Frank Moyo. La sua performance straordinaria di *Toronto to Milano*—una canzone d'amore su due delle sue città preferite—ha riassunto perfettamente l'atmosfera di questo evento.